

SVOLTA NELLA LOTTA CONTRO LA MONOPORZIONE IN VALDISIEVE: PASSO AVANTI DEL COMITATO DEI GENITORI CONTRO LA MONOPORZIONE

Pontassieve 21 dicembre 2007 - Finalmente una svolta nella lotta alla monoporzione nella Valdisieve, anche se giunta un po' tardi.

I sindaci dei tre comuni che gestiscono il servizio di ristorazione scolastica nei 23 plessi del territorio per un totale di più di 2.000 pasti al giorno, hanno accolto le richieste dei genitori, che, riunitisi in un comitato, da ormai due anni danno battaglia nella Valdisieve. Verrà finalmente abbandonato il sistema di somministrazione dei pasti cosiddetto a monoporzione, così come sempre richiesto dai genitori. Si tratta di pasti serviti in vaschette di polipropilene termosigillate in cui il cibo rimane per ore prima di essere servito ai bambini, con tutti i relativi rischi per la salute e gli aspetti altamente diseducativi, oltre all'alto numero di rifiuti prodotto quotidianamente.

Se poi consideriamo che un pasto costa ai comuni più di 6 euro, facendo un po' di conti, abbiamo visto che più di 8.000 euro in cibo viene gettato nei cassonetti ogni giorno dalle nostre mense. Un sistema, che, fra l'altro, come ribadito più volte dagli Assessori regionali Bramerini e Rossi, è fuorilegge e non adatto ai bambini.

“E' stato un percorso lungo e difficile, durato quasi due anni, - dichiara Marco Scilla uno dei portavoce del comitato – che ci ha portato prima a cercare le strade del dialogo e della costruzione di un tavolo per affrontare il problema e cercare una soluzione comune, tentativi più volte falliti; esasperati alla fine siamo ricorsi alla Procura e alla Corte dei Conti. Dietro nostra segnalazione è stata anche inflitta una sanzione ai tre comuni dalla Polizia Provinciale.

Chiediamo ora, anche alla luce della nuova legge sulla partecipazione approvata ieri dal Consiglio regionale, di partecipare attivamente come rappresentanti dei genitori e come utenti del servizio ad un tavolo che comprenda Regione, Provincia, Asl, Comuni e scuola. Non vogliamo che vengano prese decisioni così importanti per la crescita e l'educazione dei nostri figli senza di noi, così come è stato fatto, sbagliando, quando fu scelta la monoporzione”.

Vogliamo approfittare di questa fase di cambiamento e di ripensamento ad un nuovo servizio, come dichiarato dai Sindaci, per proporre una ristorazione scolastica di qualità che preveda un maggiore utilizzo del biologico, locali più consoni al momento del pasto, la filiera corta nell'approvvigionamento e corsi di educazione alimentare per bambini e genitori.

Sino ad ora abbiamo purtroppo registrato la pressoché totale chiusura delle amministrazioni che in fatto di democrazia, di partecipazione e di rispetto dei diritti di cittadinanza e in particolare dell'infanzia ancora hanno lunga strada da fare.

Nel frattempo continueremo le nostre forme di cittadinanza attiva, tenendo sotto controllo l'operato delle Amministrazioni e il rispetto dell'accordo che andranno a firmare con la Regione. Anche l'astensione dall'attuale servizio mensa continuerà fino alla fine dell'iter del cambiamento ed anzi il numero delle adesioni è sempre crescente.

Contro la monodose in Valdisieve

Scritto da Silvana Grippi

Lunedì 24 Dicembre 2007 14:04 -

In questi due anni sono venuti al pettine molti e aggrovigliatissimi nodi che non si scioglieranno così facilmente con una dichiarazione o meglio una promessa.